COMUNE DI VERDELLO
PROVINCIA DI BERGAMO

CENTRO DEL RIUTILIZZO

REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE

Approvato con Deliberazione del C.C. n. 21 del 28.06.2021

In vigore dal 13.07.2021

INDICE

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA'

Art. 2 – MODALITA' DI GESTIONE

Art. 3 – SOGGETTI AMMESSI

Art. 4 – TIPOLOGIE DI BENI AMMESSI

Art. 5 – MODALITA' DI ACCESSO DEGLI UTENTI / CONFERITORI

Art. 6 – SISTEMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI CONFERIBILI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA E CATALOGAZIONE

Art. 7 – GESTIONE DEI BENI GIUDICATI NON AMMISSIBILI AL CENTRO

Art. 8 – MODALITA' DI REGISTRAZIONE E PESATURA DEI BENI IN INGRESSO E IN USCITA DAL CENTRO

Art. 9 – MODALITA' DI GESTIONE E DISTRIBUZIONE DEI BENI RACCOLTI

Art. 10 – NORMA FINALE

Allegato 1 – PLANIMETRIA CENTRO DEL RIUTILIZZO (CDRI)

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

Il presente Regolamento istituisce e definisce il *"Centro del Riutilizzo"* (CdRi) del Comune di Verdello (BG), nonché disciplina le modalità gestionali ed il funzionamento del CdRi, ossia dell'area posta nell'ambito del Centro di Raccolta Comunale, dedicata unicamente all'attività di consegna, deposito e prelievo, senza fini di lucro, di beni usati, non classificati come rifiuti e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come *"preparazione per il riutilizzo"*.

Il *"Centro del Riutilizzo"* è un'area di complessivi 65 mq circa – Vedi planimetria allegata (Allegato 1), presidiata ed allestita, costituita da un locale chiuso, da un'area coperta e da una pesa a ponte, realizzata c/o il Centro di Raccolta Comunale di Corso Italia, ben distinta ed identificata mediante adeguata cartellonistica segnaletica.

Il Cdri non fa parte del Centro di Raccolta Comunale, le due strutture seguono disposizioni e regolamenti diversi in funzione delle differenti attività.

Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- contribuire all'obiettivo della conservazione delle risorse (materiali ed energia) e ottenere una significativa riduzione dei rifiuti evitando efficacemente l'accumulo degli stessi;
- promuovere una coscienza ambientale che favorisca il riuso degli oggetti usati ed inutilizzati, al fine di ridurre i materiali da smaltire e di valorizzare la filiera di recupero;
- assegnare un ruolo fondamentale nell'ambito della prevenzione nella gestione dei rifiuti al riutilizzo, inteso come *"operazione attraverso la quale i prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti"*, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 152/06;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere, a titolo gratuito, una certa quantità di beni non nuovi, ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

ART. 2 – MODALITA' DI GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUTILIZZO

La titolarità del "*Centro del* Riutilizzo" è dell'Amministrazione Comunale di Verdello, mentre la gestione ed il presidio dell'area saranno affidati dall'Amministrazione Comunale ai seguenti soggetti:

- Associazioni (del territorio e non) non aventi finalità di lucro;
- Associazioni del territorio aventi finalità sociali;
- Società Cooperative (del territorio e non) – Organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S.

All'interno del CdRi è prevista una forma di gestione in grado di assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendo il loro ritorno in circolazione.

In coordinamento con il Centro di Raccolta Comunale, è possibile intervenire anche nei confronti del conferitore, dirottando al Centro del Riutilizzo quei beni, non ancora consegnati in qualità di rifiuti, per i quali siano a prima vista evidenziabili le condizioni necessarie al riuso.

Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del CdRi, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento.

Il Gestore garantisce la presenza di personale addetto qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di beni conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti e provvede alle operazioni di;

a. Gestione immobile:

a.1) apertura e chiusura del Cdri;

a.2) sorveglianza durante le ore di apertura del CdRi;

a.3) pulizia degli spazi del Cdri;

b. Gestione attività con il pubblico:

b.1) verifica del materiale conferito rispetto alla lista dei beni che possono essere ammessi (art. 4 del presente Regolamento) ed allo stato d'uso degli stessi al fine di determinarne o meno l'accettazione;

b.2) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con numero progressivo, data di consegna, tipologia e peso;

b.3) collocazione fisica nello scaffale;

b.4) consegna del bene all'utilizzatore finale o ad altra organizzazione no profit;

b.5) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con l'indicazione della data di scarico del bene;

c. Gestione del CdRi:

c.1) organizzazione degli scaffali per tipologia;

c.2) al fine di evitare l'accumulo di oggetti nel CdRi, il gestore potrà devolvere il bene stesso ad associazioni senza fine di lucro o consegnarlo al Centro di Raccolta;

c.3) trasmissione di report semestrali all'Amministrazione Comunale.

Il personale addetto è tenuto a mantenere l'ordine ed il decoro dell'area del CdRi e a controllare che tutte le operazioni avvengano in modo conforme alle disposizioni del presente Regolamento.
Il Soggetto gestore rappresenta il referente unico dell'Amministrazione Comunale.

Il CdRi è soggetto, oltre che all'attività di controllo da parte del soggetto gestore, al controllo dell'Amministrazione comunale che la esercita a mezzo del Servizio di polizia municipale.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI

I soggetti che possono fruire del CdRi sono:

Conferitori: privati cittadini o enti del territorio comunale di Verdello, ovvero altri soggetti del territorio comunale espressamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, che, in possesso di un bene usato ancora integro e comunque funzionante, lo consegnino a titolo di donazione al CdRi.

Utenti: privati cittadini residenti, ovvero associazioni di volontariato Onlus, organismi no profit operanti sul territorio comunale di Verdello e soggetti di volta in volta incaricati dall'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione Comunale, nell'intento di valorizzare il recupero di beni usati, potrà estendere il servizio anche a terzi diversi dagli utenti individuati, previo accordo.

E' fatto obbligo al Gestore di rifiutare l'accesso ai soggetti diversi da quelli individuati al presente articolo.

ART. 4 – TIPOLOGIE DI BENI AMMESSI

Nel CdRi sono accettati i beni di consumo ancora in buono stato d'uso, di conservazione, anche dal punto di vista igienico, e funzionanti, che possono essere efficacemente ri-utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.
Segue l'elenco dettagliato dei beni ammessi:

- **Elettrodomestici funzionanti**, sono ammessi a titolo esemplificativo: ferri da stiro, computer, consolle per videogiochi, televisori, asciugacapelli, telefoni, trapani, impianti stereo;
- **Oggetti per sport e svago**, sono ammessi a titolo esemplificativo: giocattoli non elettronici, giochi da tavolo, attrezzatura sportiva e suppellettili di piccole dimensioni (quadri);
- **Stoviglie**, sono ammessi a titolo esemplificativo: piatti, posate, bottiglie, pentole;
- **Altro**, sono ammessi mobili ed elementi di arredo ed altri oggetti di uso quotidiano che possono rientrare nei beni a cui dare una seconda vita, di piccole dimensioni.

E’ facoltà del gestore del CdRi non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell’eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro o per gli operatori.

ART. 5 – MODALITA’ DI ACCESSO DEGLI UTENTI /CONFERITORI

I conferitori e gli Utenti posso accedere al *“Centro del Riutilizzo”* solo se in possesso della Carta Regionale dei Servizi (CRS), o in alternativa, dell’autorizzazione rilasciata dall’Amministrazione Comunale. Tale sistema di riconoscimento, oltre a garantire una maggiore trasparenza ed un controllo efficiente, al fine di evitare gli accessi abusivi, permette una gestione statistica dei dati e serve a regolare la consegna di materiali.

L’orario di accesso al CdRi sarà stabilito dall’Amministrazione Comunale.

I Conferitori o gli Utenti devono trattenersi nell'area del Centro del Riutilizzo per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e/o prelievo del/i bene/i.
Su disposizione degli Uffici competenti del Comune e previa adeguata informazione ai fruitori, tali orari potranno essere variati in periodi particolari di minor afflusso da parte dell’utenza (es. ferie o festività) o per esigenze diverse, ovvero per cause di forza maggiore.

ART. 6 – SISTEMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI CONFERITI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA E CATALOGAZIONE

Il Centro del Riutilizzo è dotato di:

a) Servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
b) Servizio di primo ammassamento, immagazzinamento del bene in ingresso ed esposizione;
c) Servizio di presidio per le operazioni di assistenza e di registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell’utente.

Dotazioni strutturali:

Il *“Centro del Riutilizzo”* è costituito da **un fabbricato chiuso**, realizzato in muratura, allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell’uomo e dell’ambiente, nonché di sicurezza del lavori.
Il CdRi è stato strutturato prevendendo:

- il ricevimento e di prima valutazione dei beni;
- il primo ammassamento;
- la catalogazione;
- l’immagazzinamento ed esposizione dei beni.

Detto locale risulta attrezzato con scaffali e ripiani per il posizionamento degli oggetti secondo la catalogazione prevista e ben identificata da cartellonistica segnaletica, entro il quale è altresì posta

l'attrezzatura per la pesatura di piccoli oggetti ed il materiale necessario alle operazioni di ricezione, catalogazione e registrazione dei beni in entrata ed in uscita, da una **tettoia aperta**, alta 3,00 m, realizzata accanto al predetto fabbricato, sotto la quale è possibile posizionare entro idonei contenitori, anch'essi opportunamente identificati da cartellonistica segnaletica, tutti quei beni che non necessitano di particolari protezioni dagli agenti atmosferici.
Nella zona adiacente agli ingressi, è altresì posizionata una pesa a ponte, atta alla corretta pesatura di tutti i beni di maggiore dimensione. Tale pesa è posta a servizio anche del Centro di Raccolta Comunale.

I beni usati consegnati al CdRi sono presi in carico dall'addetto, previa verifica della conformità, mediante accettazione all'atto di ricevimento del bene e depositati negli spazi destinati al primo ammassamento del CdRi e poi classificati in base alla tipologia e dimensione.

I beni usati devono essere conferiti entro il CdRi, secondo le seguenti modalità:

- direttamente da parte dei soggetti ammessi, essendo esclusa ogni possibilità di facchinaggio da parte del personale presente;
- in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso;
- opportunamente smontati, quando possibile, al fine di ridurre il volume occupato dagli stessi.

Rimane facoltà del gestore del Centro del Riutilizzo sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del CdRi medesimo, tramite comunicazione/i opportunamente pubblicizzata.

E' facoltà altresì del gestore del CdRi non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il CdRi o per gli operatori.

Per nessun motivo è possibile conferire nel CdRi beni non autorizzati.

ART. 7 – GESTIONE DEI BENI GIUDICATI NON AMMISSIBILI AL CENTRO

I beni conferiti, considerati dal personale incaricato, a seguito di verifica della conformità (consistente nel controllo delle condizioni generali del bene conferito, nella valutazione del corretto stato e della funzionalità dei beni usati, affinché possano efficacemente essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie), non ammissibili (casistica che contempla anche la mancanza di spazio nel CdRi), non verranno presi in carico dall'addetto e pertanto non potranno essere depositati c/o il CdRi.

Detti beni, se conformi al Regolamento di Gestione del Centro di Raccolta, potranno eventualmente essere conferiti, nei giorni ed orari prestabili, c/o il Centro di Raccolta Comunale, in caso contrario gli stessi dovranno essere ripresi dal Conferitore stesso.

ART. 8 – MODALITA' DI REGISTRAZIONE E PESATURA DEI BENI IN INGRESSO E IN USCITA DAL CENTRO

Ogni conferimento ed ogni ritiro deve essere opportunamente pesato tramite l'ausilio della bilancia posta entro il locale chiuso (per beni di piccole dimensioni), oppure tramite l'ausilio della pesa a ponte posta entro l'area in argomento (per i beni di grandi dimensioni).

I dati relativi all'ingresso ed all'uscita dei beni sono trasmessi su richiesta all'Amministrazione Comunale.

ART. 9 – MODALITA' DI GESTIONE E DI DISTRIBUZIONE DEI BENI RACCOLTI

Il Centro del Riutilizzo è dotato di:

- tutta la strumentazione (informatica e cartacea) necessaria alla gestione di magazzino informatizzata;
- attrezzatura per la pesature dei beni;
- attrezzature tecniche per l'esposizione dei beni (scaffalature per sistemare i beni consegnati, separati per tipologia);
- attrezzature idonee all'immagazzinamento dei beni consegnati;
- esplicita cartellonistica in più lingue, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzi le caratteristiche del CdRi, le tipologie dei beni conferibili, gli orari di apertura, le norme di comportamento, le zone aperte al pubblico e quelle interdette ed ogni altra informazione, avviso, ammonimento ritenuto obbligatorio, necessario o utile al buon funzionamento del Centro.

Dall'attività del Centro non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro.

Il ricavato dell'attività del CdRi derivante da eventuali elargizioni liberali da parte degli utenti e degli enti autorizzati, adeguatamente documentato nei report periodici, verrà interamente devoluto per opere sociali e/o ambientali individuate dal gestore in accordo con l'Amministrazione Comunale, al netto delle spese sostenute.

All'interno del CdRi saranno adottate tutte le procedure di contabilizzazione dei beni utili a consentire il monitoraggio dell'attività.

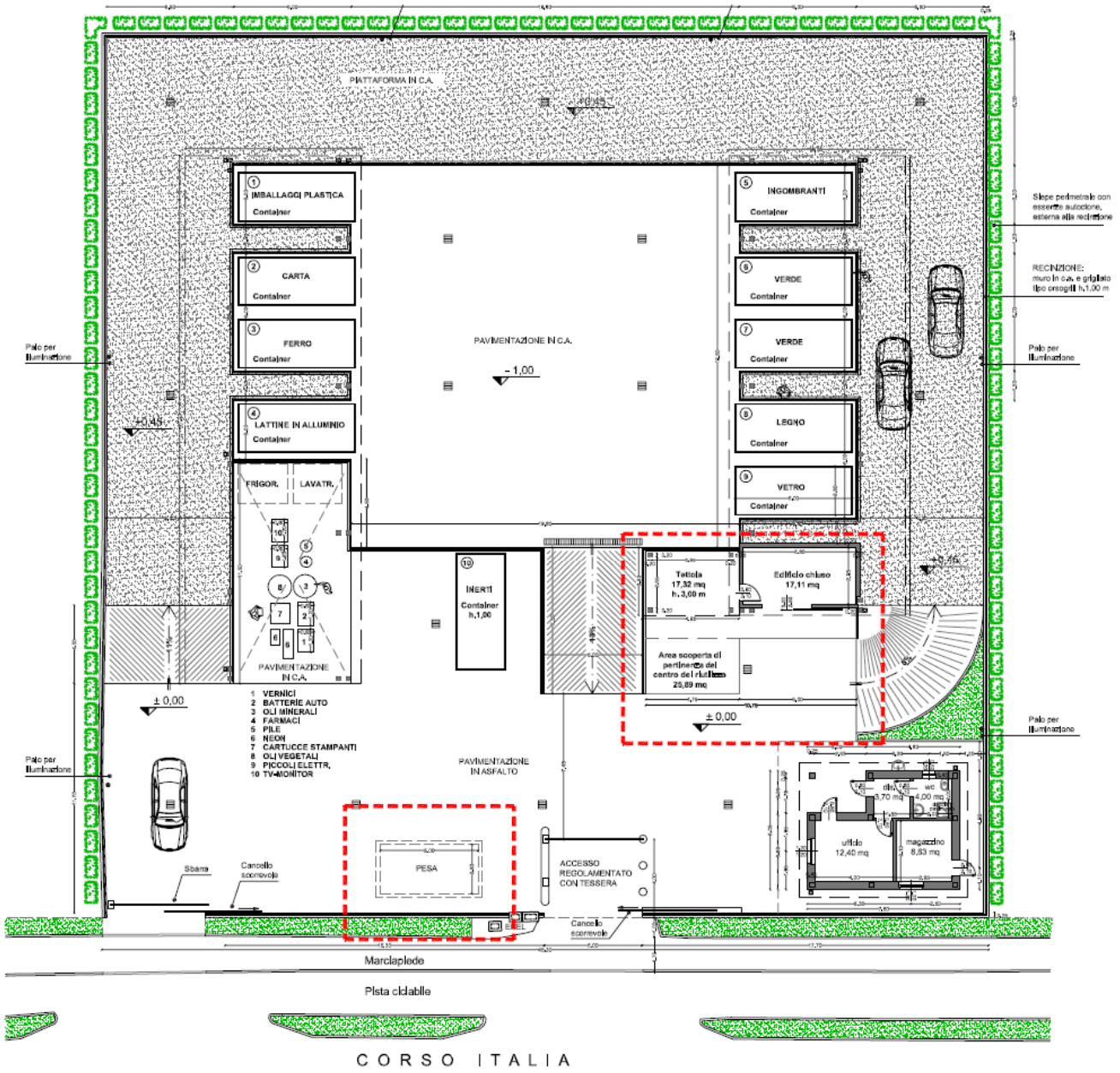
Soggetti e organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni di disagio.

ART. 10 – NORMA FINALE

Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la Deliberazione Consiliare di approvazione.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e si rimanda alla valutazione dell'Amministrazione Comunale.

ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA GENERALE CENTRO DEL RIUTILIZZO



Scala 1:200